



Roma, giovedì 28 maggio 2015

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: La sconfitta della famiglia: la dieta alimentare dei figli diventa oggetto di lite in un divorzio

“Il provvedimento con cui il Tribunale di Bergamo, nell’ambito di una procedura di divorzio, ha deciso la dieta alimentare di un minorenne, non ha precedenti”, così l’avv. Gian Ettore Gassani, presidente dell’Associazione degli Avvocati Matrimonialisti Italiani.

E spiega: “Fino ad ora i giudici sono intervenuti per disciplinare l’affidamento dei figli, il loro mantenimento, le spese straordinarie ma ancora non si era deciso quante volte a settimana i figli dovessero mangiare bistecche, polenta o verdure. E’ il segno dei tempi. Da oggi in poi anche la dieta sarà oggetto di ricorsi tra coniugi in perenne lite giudiziaria. E’ triste che due genitori debbano demandare ad un estraneo la decisione sull’alimentazione del figlio”.

“Tale situazione – continua il matrimonialista – ripropone la necessità di introdurre nelle procedure di separazione e divorzio la figura dello psicologo/mediatore che possa sostenere i coniugi in costante disaccordo ed evitare così l’eterna guerra dei Roses anche per futili motivi”.

E continua: “La legge attribuisce al giudice un ampio potere discrezionale per la decisione di tutte le questioni che riguardano i minori, senza limitazioni. Non è peregrina l’ipotesi che in futuro sempre più scelte verranno affidate al giudice, ivi incluso il tipo di abbigliamento dei figli”.

00192 ROMA - Via Ezio , 12 – Tel 06.39754968 – Fax 06.3226916

Info e contatti: www.ami-avvocati.it www.studiolegalegassani.it www.avvocatiefamiglia.org

Avv. Gian Ettore Gassani, cell. 335 70 67 318 – Area comunicazione cell. 366.4544561